



Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Si svolgerà dal 22 al 29 luglio il pellegrinaggio in Terra Santa guidati dal vescovo Ambrogio Spreafico che è organizzato dall'Ufficio diocesano Pellegrinaggi in collaborazione con Terre Sante - Cammini di Grazie. Per informazioni, ci si può recare in Episcopio presso l'ufficio dedicato il martedì, giovedì e sabato dalle 8:30 alle 12:30 (oppure telefonare allo 0775290852 o inviare una mail a pellegrinaggi@diocesifrosinone.it).

Riapre la chiesa che fu chiusa tre anni fa,
causa i danni del terremoto in centro Italia

A Giuliano si può tornare in parrocchia

il confronto

Dialogo con Di Segni

Si svolgerà giovedì prossimo la seconda iniziativa di confronto organizzata dalla diocesi con la comunità ebraica di Roma, a pochi giorni dalla Giornata della Memoria e della XXX Giornata per l'approfondimento e il dialogo tra cattolici ed ebrei. Dopo gli incontri del 2017 e del 2018 con Ruth Dureghello, presidente della comunità romana, e del 18 gennaio scorso tra gli studenti delle scuole superiori di Ceccano e Riccardo Pacifici, presidente emerito, ora sarà la volta di Riccardo Di Segni, rabbino capo della comunità ebraica di Roma. Sarà l'Auditorium diocesano a Frosinone ad ospitare l'iniziativa di confronto che è aperta a tutti. Alle 18 prenderà il via il dialogo tra il vescovo Ambrogio Spreafico e il rabbino Riccardo Di Segni. La locandina dell'evento è disponibile sul sito diocesifrosinone.it.



L'ingresso dei celebranti in chiesa (foto di attutappagina.it)



L'agenda

OGGI

Celebrazione diocesana in occasione della 27ª Giornata del malato. Alle 11:30 il vescovo presiede la celebrazione nella chiesa di Santa Maria Goretti a Frosinone.

GIOVEDÌ

(ore 9:30) Incontro mensile del clero in Episcopio a Frosinone.
(ore 18) All'Auditorium diocesano iniziativa in occasione della Giornata della Memoria: interverranno il vescovo Ambrogio Spreafico e Riccardo Di Segni, rabbino capo della comunità ebraica di Roma.

DOMENICA 17

Messa con presenza di interprete Lis alle 11 nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO

Formazione mensile per sacerdoti

Con la Messa di domenica la comunità è rientrata nella propria collegiata che ora è di nuovo agibile e rimessa in sicurezza grazie a iniziative di raccolta fondi e alla mobilitazione dei fedeli

DI LUCIA COLAFRANCESCO

Quasi tre anni dalla chiusura preventiva della chiesa parrocchiale Santa Maria Maggiore di Giuliano di Roma, lo scorso 3 febbraio, in occasione della festa patronale in onore del Santo martire Biagio, i portoni della collegiata hanno riaperto i battenti. Tanto tempo, tanti inevitabili disagi legati alla necessità di adattare altri locali parrocchiali per svolgere il servizio liturgico; finalmente la chiesa 'madre' dei giulianesi è tornata a vivere il suo splendore. Gli interventi sono stati effettuati a seguito del terremoto dell'estate 2016, che

fece sentire i suoi effetti anche nella piccola comunità lepina. La chiesa fu presto chiusa per garantire l'incolumità dei fedeli che la frequentano, a seguito di pericolose crepe e di vari danni registrati nella sua parte interna. Sono stati i fedeli tutti, guidati dal parroco don Slawomir Paska, a mobilitarsi in prima persona per accorciare il più

possibile i tempi di messa in sicurezza, ma soprattutto per trovare i fondi utili che, grazie anche all'aiuto della Provvidenza, sono serviti per assicurare l'intervento. Ora la chiesa parrocchiale è stabile: i lavori, nello specifico, hanno riguardato, oltre che la sistemazione dei vari danni registrati, anche l'insediamento di catene e tiranti utili in caso di scosse sismiche. Una corsa contro il tempo e una meravigliosa gara di solidarietà dei costanti che hanno caratterizzato la piccola comunità giulianese in quest'ultimo periodo di tempo. La voglia di rivedere viva e attiva la chiesa parrocchiale a farla da protagonista. Tante e diverse le iniziative organizzate a vario titolo per raccogliere fondi utili a sostenere le ingenti spese per avviare i lavori di restauro (progettati e diretti dalla Icopa di Veroli), resi possibili anche grazie ai fondi derivanti dall'8xmille alla Chiesa cattolica. Ad inaugurare la riapertura anche il vescovo Ambrogio Spreafico, che ha sottolineato quanto gli interventi siano stati «concettuali per essere poco visibili, senza interferire con l'architettura e la lettura del ricco apparato decorativo della chiesa, per apportare il giusto sostegno nelle parti danneggiate dal sisma».

vita consacrata

Per testimoniare al mondo d'oggi l'essere di Dio

DI LUIS PEREZ*

Nel pomeriggio di sabato 2 febbraio nel Santuario-parrocchia Madonna della neve dei padri Agostiniani scalzi, a Frosinone, è stata celebrata la Messa nella Giornata della vita consacrata. La celebrazione diocesana è stata presieduta dall'abate presidente di Casamari, dom Eugenio Romagnuolo, dell'Ordine Cistercense. Come preparazione all'Eucaristia c'è stata l'Adorazione eucaristica e la recita del santo Rosario animata dalle suore, una forma per esprimere che al centro della consacrazione ci deve essere Gesù Eucaristia e anche una profonda devozione alla Madonna, Madre dei consacrati. Padre Luis, redentista, delegato episcopale per la vita consacrata della nostra diocesi, ha tenuto l'omelia, portando il saluto del vescovo Ambrogio Spreafico e sottolineando come è intenzione dello stesso favorire gli incontri formativi e i ritiri spirituali. Nel territorio della nostra diocesi sono presenti dodici congregazioni femminili e sei maschili. Con questo atto religioso i consacrati



Il gruppo di consacrati

hanno voluto offrire al Signore il loro contributo all'evangelizzazione del nostro mondo sempre più bisognoso di testimonianze di appartenenza a Dio. Le letture della IV domenica del tempo ordinario sono state molto adatte alla meditazione sulla consacrazione a Dio che ha come fondamento la sua eterna e gratuita elezione per inserirli nel suo disegno di salvezza (Geremia 1). A questo dono l'eletto dice con il salmo "in te Signore mi sono rifugiato, non sarò mai deluso" (Salmo 70), sapendo che la volontà umana viene sostenuta dall'autorevolezza di Cristo e con questa consapevolezza si cerca di vivere nella carità (1 Cor 13).

* delegato episcopale per la vita consacrata

A Vallecorsa l'antica devozione a santa Maria De Mattias

DI FRANCESCO PAGLIA*

«La gioia nell'invisibile». La festa di Santa Maria De Mattias quest'anno nel suo paese natale di Vallecorsa dall'1 al 5 febbraio ha visto numerosi momenti forti che hanno coinvolto tutta la comunità religiosa vallecorsana. Il parroco don Francesco Paglia, che scrive, insieme alle suore Adoratrici del Sangue di Cristo hanno improntato i giorni della festa come una piccola missione popolare che ha visto tutta la comunità impegnata sotto tanti punti di vista: le celebrazioni liturgiche ripercorrevano la vita della santa, il suo battesimo nella Chiesa di San Martino, la predicazione di san Gaspare nella chiesa di San Michele Arcangelo, l'uscita da Vallecorsa attraverso la Porta Missoria verso Acuto. Anche l'amministrazione comunale ha ormai incanalato in questa festa molti momenti dedicati alla Santa; in comunione con le scuole si sono ritrovati a celebrare la Santa con la premiazione dei temi a lei dedicati, e con la bella di studio che devolvono ai tempi più belli. Le associazioni a sfondo religioso hanno cu-

rato momenti culturali. I Comitati ecclesiali si sono messi a disposizione per i momenti conviviali, per la cura dei luoghi dedicati alla Santa. Le confraternite hanno svolto i loro turni per fare le varie processioni, perché il paese rivedesse la presenza di Maria De Mattias, di san Gaspare e di quelle situazioni dal vivo. Il triduo è stato tenuto e predicato da don Francesco Bonanno, missionario del Sangue. La sua presenza è stata significativa perché ha riportato nel cuore dei vallecorsani quei momenti in cui attraverso la predicazione di san Gaspare la Parola di Dio entrava nel cuore della piccola Maria, facendola innamorare di quel Dio invisibile che in Gesù si è fatto visibile e che continua a donarsi per ognuno



La statua della santa portata in processione

di noi. Questa fede vede la sua espressione più autentica nella carità. Don Francesco ci ha riportato al cuore della fede vissuta, che una volta accolta non può farci rimanere delle nostre idee o presunzioni, divisioni o fazioni; ma che deve aiutarci a vivere in noi quei sentimenti di Cristo che trovano una cattina tornasole nell'anno alla carità di san Paolo. Con toni provocatori il missionario è riuscito a smuovere le coscienze e a introdurre tutti nel linguaggio d'amore di Gesù che non ha risparmiato nulla per amarci fino alla fine.

Il vescovo Ambrogio Spreafico ha celebrato la Messa della festa della nascita di Santa Maria De Mattias il 4 febbraio, ricordando a tutti la grandezza di questa donna e la sua gran-

de attualità; in un paese dove regnava l'odio e il brigantaggio ha saputo innamorarsi del libro della croce, ricordandoci che «c'è più gioia nel dare che nel ricevere» e se anche noi vivessimo questo come stato di vita aiuterebbe noi e il mondo intorno a noi. Maria De Mattias, analfabeta, aprendosi all'azione di Dio, è divenuta santa e fondatrice, prova che davvero nulla è impossibile a chi crede, ed esempio di quanto è importante la cultura, che apre le menti e i cuori delle persone. Tanto vero all'epoca quanto oggi. Come ha anche ricordato la madre generale delle adoratrici suor Nadia Coppa, presente alla festa, il messaggio della santa ha saputo muovere paesi e nazioni: la scelta per Gesù la gioia che viene dai sentimenti amati da Lui, quella gioia incontenibile che spinge a farsi dono nell'istruzione, nell'amore concreto, nella scelta del «caro prossimo» che vale tutto il Sangue di Cristo ha fatto sì che oggi in tutti i continenti ci sono case che portano il nome di Santa Maria De Mattias. Un orgoglio per il paese di Vallecorsa, una gioia per chi si accosta a questa piccola grande donna.

* parroco delle parrocchie di Vallecorsa

dal 14 a Ferentino



Le celebrazioni per san Valentino

Nel centro storico di Ferentino, in piazza Matteotti, sorge una antica chiesa dedicata a san Valentino. Da giovedì 14, la parrocchia celebrerà il suo patrono con il triduo (che si concluderà sabato 16 febbraio), con il Rosario alle 17:30 e la Messa alle 18. Durante la celebrazione eucaristica delle 11, domenica prossima, è prevista la benedizione dei fidanzati. Un'occasione per celebrare il Santo e scoprire questa chiesa custodita nel centro storico della città.

L'associazione Peter Pan alla «Festa della gioia»

Come ogni anno, in occasione della festa della Madonna di Lourdes, Giornata mondiale del malato, la comunità parrocchiale di Castro dei Volsci si riuniscono per celebrare la Festa della gioia. Un'iniziativa nata da dieci anni, per sottolineare che la malattia non è solo dolore. La condivisione la può trasformare persino in un'opportunità di gioia. Protagonista di questa serata di ottimismo è da sempre il Gruppo Peter Pan, un'associazione di volontariato che, in questi giorni, celebra vent'anni di attività. È nato alla vigilia del Giubileo del 2000 per promuovere l'inserimento nella comunità di persone di-

versamente abili. Obiettivo che ogni martedì pomeriggio, nella parrocchia di Madonna del Piano, si cerca di perseguire attraverso giochi, musica e balli, lavori di facile manualità, recitazione, pomeriggi al cinema, al circo, gite, pellegrinaggi e l'annuale soggiorno marittimo estivo. Varie attività che, unitamente a brevi spazi di preghiera, favoriscono una completa crescita umana. La festa della gioia permette di dare visibilità a tutto questo, coinvolgendo il territorio a 360°: dal Gruppo parrocchiale Giovanni per il mondo al centro sociale per gli anziani del Comune, Angelo Berardi, dagli operatori pastorali alle diver-



Da due decenni il gruppo lavora in sinergia con le parrocchie di Castro dei Volsci

se autorità civili. Tutti, dopo un momento di riflessione sul tema annuale della Giornata, saranno trascinati dall'animazione della «Rosati

band»; sarà presente anche il vescovo Ambrogio Spreafico, che quest'anno andrà a omaggiare i vent'anni di vita del Gruppo Peter Pan.

Andrea Sbarbada,
parroco di Madonna
del Piano
e San Giuseppe
a Castro dei Volsci